

quella furia inimici intrò dentro e prese il castelan ferito.

Di Seravale, di sier Zuam Diedo, provedador a Treviso, di 8, hore 14. Come inimici, numero 7000 sono a San Vettor, vicino a Feltre, e per quanto intende dieno vegnir a la volta di Seravale per acamparsi li, e parte verà, zoè 3000, per la volta di Civald, li altri paserano la Piave, *unde* lauda molto sier Anzolo Cabriel, proveditor, e lui damatina anderà a Conejan e farà il tutto per conservar Seravale, *etc.*

Di sier Nicolo Balbi, olim podestà et capitano a Civald di Bellum, di 4. Narra il modo chome si partì, perchè niun vi era a custodia et quelli cittadini non voleano fosse brusà come Feltre. Scrive longamente, *etc.*

Di Zuam Francesco Manenti, a sier Francesco Foscarini, savio dil Consejo. Fo leto una lettera di Treviso zercha Anzolo di Rechanati, quelli di Sazil el vol, *etc.* per fortificar la terra *videlicet* sollo.

Fo scritto a li provedadori zenerali che tutto il conta' sora Mestre è in fuga, e questo perchè li nostri stratioti e altri soldati li danzano pezo cha' inimici, perhò fazi provisione.

Item, fo scritto al provedador Mocenigo dovese

364 Da poi disnar fo Consejo di X con zonta,

De certi presonieri di Are cavati di presom, et stagino qui con piezaria de apresentarsi, *etc.* Et fo leto alcuni avisi di Friul a i cai dil Consejo di X. In conclusioni il Campo di alemani va a quella volta di Friul, *etc.*

Fo scritto, per i savij, a Treviso dovesse mandar 300 cavali lizieri et 500 provisionati a la volta di Friul.

Item, vene lettere di Roma optime, le qual fo lecte, et perchè bisognava presta expedition, fo scritto a Padoa a li provedadori zenerali facessero subito secretissime venir qui senza indusia domino Jannes di Campo Fregoso, perchè el voleno operar in cosse honorifiche, *etc.* Et perchè la matina, *etiam* dite lettere fo lete in Colegio, non scriverò il sumario di quelle se non quando le aldirò.

Di Padoa, di provedadori zenerali, di ozi, hore 14. Coloquij fati con fra' Lunardo zercha quello avesse a risponder al trombete dil ducha di Termeni venuto a parlarli, justa le lettere nostre. Li fo scripto che più non bisognava tratar di farlo capitano, *etc.*, el qual andò a parlarli e disse ben, *ut in litteris.* *Item*, feno consulto con quelli condutieri

di proveder al Friul, dove cegna voler andar il Campo, non vi era Zuam Paulo Manfron ni el reverendo fra' Lunardo per esser andati a parlar al trombete, et parlato concluseno mandar a Treviso di fanti sono a Podoa fin et cavali lizieri 1500, acciò de li secondo farano li inimici possi mandarli in Friul, over tenirli li. Et fo laudato mandar domino Zuam conte Brandolim qual à praticà di quelli passi et è amato da li contadini de li, et altre occorrentie *ut in litteris.*

Di Treviso, dil provedador Mocenigo zeneral, di 8, hore 24. Come expedi Paulo Basilio per Civald di Friul e li azonse 20 fanti. *Item*, che con 150 fanti si partì, *etiam* expedi Francesco Zen con li 15 compagni, dovea andar in Enego, per non esser il modo mandarli a Seravale. *Item*, ha per exploratori il Campo non è mosso da Santa Croze et esser carestia di pam. *Item*, per 4 homeni venuti di certa villa *ut in litteris* zonti a le porte di Treviso in quella note a hore 4 al bastion dove il Zitolo era a la guarda, dicendo inimici venivano a Treviso, *tamen* non fu nulla, ma Zitolo vol ancora fanti 2000 et atende a fortificar la terra et spendeno da ducati 60 in 70 al di, et spera fin 4 zorni sarà compita dita fortificazion al modo dil Zitolo. Scrive de li aver *solum* fanti 2900, perchè Paulo Basilio è partito e sono in scriptione non in effecto et li bisogna 5000, perhò si provedi, perchè l' importa, *etc.*

A di 10 in Colegio la matina non fu el principe 364 per esserli disesa certa reuma; et veneno sier Batista Morexini e sier Alvisè Malipiero, cugnadi di sier Zorzi Corner, el cavalier procurator, et sier Nicolò Dolfim, l'avogador, tutti con mantelli a notificar in questa note a hore 4 esser manchata la Serenissima rayna di Cipri, sorela dil prefato sier Zorzi di anni 54, stata amalata zorni 3, morta da doja di stomecho per esser crepata, *etc.* Disseno non si trovava testamento, si credeva ben che sier Alvisè Zamberti l'avesse facto; e di tal caso erano venuti a dirlo a la Signoria nostra, e di l'obito si vederia far justa il testamento. Sier Andrea Corner primo consier era amalato et sier Alvisè di Prioli, consier fo vice doxe e fece le parole, dolendosi, *etc.* Or partiti parseme per honor di la terra e per il merito di la regina e soa fameglia promover di far sonar dopio, *adeo* il Colegio laudò tal cossa, et mi mandò dal principe a dimandar, qual *etiam* laudò tal mio aricordo, et cussi di hordine dil Colegio fo fato sonar a San Marco dopio 6 volte et fo ottimamente facto. Questa raina à di dota ducati 100 milia, qualli tutti sarà dil fratello, *etiam* le sorele ne parteciperano, *etc.*